ABBONAMENTI
Italia e Colonie: ai numeri settimanali: Anno 125 - Sem. 65 - Trim. L. 35 - Con ediz. al lunedì: Anno 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50 Arretr. L. 1. Direz. Redaz. Amm: via S. Francesco lg. Tel. 9-69. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

PUBBLICITA'
Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2. Finanziari, legali, sentenze, concorsi, aste, comunicati, sentenze, lire 7 - Necrologie lire 5 (compartecipazione al lutto Lire 10) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree ecc. Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. telefono 2-59 . MILANO, via Vitruvio 10 - Telefono 20.322.

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1868

Udine - Via S. Francesco 1 g - Anno XIV - N. 52

Sabato 3 marzo 1945-XXIII

Alterne vicende della lotta nei contesi scacchieri di guerra

Poderosa battaglia di mezzi corazzati a sud ed a est di Treviri

DAL QUARTIERE GENERALE DEL FUEHRER, 2 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul fronte delle montagne della Slovacchia il nemico ha esteso i suoi attacchi nella zona a sud di Schemnitz ed ha conseguito singole infiltrazioni. Presso Altsohl cacciatori alpini e granatieri hanno sbaragliato i ripetuti tentativi di sfondamento dei bolscevichi.

A nord di Zobten i sovietici sono passati nuovamente con rilevanti forze e con attacchi di velivoli da battaglia all'attacco. In duri combattimenti essi hanno potuto ampliare il nostro fronte difensivo fino ai pendii dei monti. Continuando i loro attacchi a nord-ovest di Lauban forze corazzate nemiche hanno subito nuovamente alte perdite contro insignificanti guadagni di terreno.

La nostra testa di ponte di Guben è stata mantenuta contro numerose puntate sovietiche.

Sul Basso Oder l'attività combattiva si è limitata a ricognizione da ambo le parti. A nord di Arnswalde i bolscevichi sono penetrati dalle loro teste di ponte sull'Ihna conquistate nel giorno precedente nel nostro campo principale da combattimento.

Sui fianchi della zona di infiltrazione nemica nella Pomerania orientale nostre forze corazzate hanno sventato anche ieri in violenti combattimenti il maggiore allargamento. Settantadue carri armati sovietici sono stati distrutti in tale occasione.

A sud di Rummelsburg abbiamo riconquistato in contrattacco terreno andato perduto. Punte corazzate nemiche si sono inoltrate su stretto spazio verso nord-ovest raggiungendo la strada Koeslin-Schlawe. Contro il nostro fronte della Prussia occidentale numerosi singoli attacchi dei bolscevichi sono rimasti privi di successo.

Negli epicentri della battaglia difensiva nella Prussia Orientale nella zona a nord di Mehlsack e ad ovest di Zinten le nostre valorose divisioni hanno tenuto testa in continua dura lotta all'assalto nemico ed hanno frustrato tutti i tentativi di sfondamento con alte perdite per il nemico.

A nord di Königsberg in una ardita puntata è stata conquistata una altura dominante. I sovietici hanno perduto nel mese di febbraio 768 apparecchi.

In occidente la prima Armata canadese, dopo parziale fuoco di preparazione di quattordici ore ha intensificato ieri i suoi attacchi tra l'Hochwald e la Mosa. Grazie alla fermezza delle nostre truppe il nemico è stato però fermato in profondità del nostro campo principale di battaglia ed ha perduto in tale occasione ventitrè carri armati.

Tra Venlo e la regione della foce della Roer la battaglia difensiva continua ad infuriare col massimo accanimento.

Le nostre truppe si sono impegnate ad est e a sud-est di Rheidt in duri combattimenti con carri armati americani che hanno potuto avanzare fino a Neusse.

Lungo la strada Düren-Köln il nemico, passato allo sfondamento dopo aver attraversato il settore dell'Erft, è stato fermato. Anche più a sud fino allo sbarramento della valle dell'Erft tutti gli attacchi dell'avversario sono stati contenuti.

La notte scorsa rilevanti formazioni di apparecchi notturni da battaglia hanno attaccato il traffico di rifornimento nemico e concentramenti di truppe nella zona ad ovest di Colonia con buoni effetti.

Tra Schleiden e Bitburg gli americani hanno sferrato numerosi attacchi di diversione e di aggiramento che hanno fruttato loro soltanto successi locali.

A sud e ad est di Treviri sono in corso violenti combattimenti con i carri armati nemici avanzati dalle loro teste di ponte sulla bassa Saar. Ventiquattro di essi sono stati distrutti.

In Italia sono fallite rinnovate puntate sul Serio.

Davanti a Serajevo in Croazia, le nostre truppe hanno respinto attacchi di ingenti forze di bande nemiche ed hanno consolidato le loro posizioni.

Formazioni di bombardieri nord-americani hanno distrutto durante i loro attacchi diurni della giornata di ieri nella Germania meridionale, sud-occidentale e sud-orientale di nuovo prevalentemente quartieri abitati della popolazione. Gravi danni sono stati causati soprattutto nelle zone cittadine di Ulma, Ingolstadt e di Reutlingen.

Attacchi terroristici dei britannici sono stati diretti nuovamente contro Mannheim, Ludwigshafen e contro località della Vestfalia. Nelle ore serali apparecchi britannici hanno lanciato bombe sulla capitale del Reich.

Sopra il territorio occidentale del Reich sono stati abbattuti in violenti combattimenti aerei e dall'artiglieria contraerea ventisette apparecchi a volo radente anglo-americani.

Nel mese di febbraio cacciatori e artiglieria contraerea della Luftwaffe hanno fatto precipitare 918 apparecchi anglo-americani.

Il fuoco di rappresaglia su Londra viene continuato di giorno e di notte soltanto con brevi interruzioni.

Anche la città portuale di Anversa si trova continuamente sotto il grave fuoco delle telearmi.

La situazione

BERLINO, 2 marzo.

L'accanita resistenza tedesca sul fronte orientale ha ridotto la violenza dell'urto avversario cosicchè durante tutto il mese di febbraio i sovieti hanno potuto conseguire soltanto successi locali senza alcun vantaggio strategico.

Oggi si sono però registrati sintomi che dimostrano che i bolscevichi organizzate le loro forze pensano di riprendere i loro attacchi. Attualmente i maggiori sforzi del comando sovietico sono sviluppati nella Pomerania. A nord di Arnswalde il nemico è penetrato nella zona principale di combattimento germanica mentre a sud di Reichenburg le truppe tedesche hanno riguadagnato in contrattacco il terreno perduto. Settantadue carri armati sovietici sono stati distrutti.

Nella Prussia Orientale le truppe del Reich hanno frustrato ogni tentativo nemico di sfondamento. Una importante altura è stata riconquistata a nord-ovest di Koenigsberg. Nella zona centrale del fronte l'attività combattiva è molto limitata. Sul fronte montano slovacco è proseguita senza risultati la pressione sovietica.

La prima armata canadese ha sferrato la violenza dei suoi attacchi con l'appoggio di un intenso fuoco di artiglieria. L'impeto nemico è stato contenuto dalla valida resistenza germanica che ha fermato il nemico nella principale linea difensiva. Nel settore compreso tra Venlo ed il saliente della Roer prosegue la violenta battaglia difensiva. Le truppe germaniche si battono con grande accanimento in dura lotta contro gli elementi blindati nordamericani. Punte corazzate statunitensi sono giunte fino a Neuss. Il nemico è stato arrestato lungo la strada Düren-Colonia dopo aver superato Erft. Pure accanita è la grande battaglia tra Schleiden e Bitburg ove gli americani non sono riusciti che ad ottenere insignificanti insuccessi locali. Reparti blindati americani partiti dalla bassa Saar hanno impegnato la difesa germanica ad est di Treviri. In questi combattimenti ventiquattro carri armati sono stati distrutti. La Luftwaffe ha partecipato aspramente alla battaglia attaccando particolarmente con considerevoli formazioni da combattimento notturne i rifornimenti nemici e concentramenti ad ovest di Colonia. Il fuoco delle teleanni germaniche su Londra e l'Inghilterra è continuato intenso. Anche il porto di Anversa è continuamente sottoposto al tiro delle teleanni germaniche a lunga gittata.

Egemonia comunista e mire statunitensi

LISBONA, 2 marzo.

I comunisti americani, secondo una informazione del New York World Telegramm, hanno istallata una propria stazione trasmittente. Uno dei loro dirigenti, l'avvocato Josef Brodsky, fondò con il denaro del partito il «Peoples Radio Foundation». Dagli atti di fondazione risulta che il «Peoples Radio Foundation» ha fatto un contratto con la società proprietaria della stazione trasmittente F. M., che permette alla «Foundation» di trasmettere a date ore notizie, informazioni e commenti politici.

Inoltre verranno effettuate durante la settimana delle trasmissioni ad onde corte. Nei circoli borghesi degli Stati Uniti, la diffusione del comunismo nei territori così detti «liberati» dai soldati americani, ha come conseguenza una crescente delusione.

Un giornalista americano, il Wiegand inviato appositamente in Europa dal gruppo Hearst proprietario di più di 30 quotidiani, studiò questo problema in base agli esempi del Belgio, della Francia, dell'Italia e della Grecia e scrisse una serie di articoli sopra questo soggetto.

Gli articoli di questo giornalista dimostrano come una vittoria degli anglo-americani in Europa equivarrebbe ad una vittoria del comunismo, così che i soldati americani si battono e muoiono sui campi di battaglia europei praticamente per l'Unione sovietica. In uno di questi articoli si legge: «Mosca ha predetto per il dopoguerra un'Europa diretta dai partiti di sinistra e non vi può essere quasi nessun dubbio che questa profezia si realizzi.

Con ogni giorno di guerra di più si accumulano i segni che l'Europa è partita senza soste verso sinistra. Freddo, fame, miseria e patimenti hanno preparato il terreno al comunismo. Ci sono poche speranze che la borghesia sia in grado di sopravvivere alla guerra. Non bisogna dimenticare che in pochi mesi i comunisti sono diventati ministri nei governi francese, italiano, jugoslavo bulgaro, finlandese, lettone, estone e lituano e che oggi essi esercitano funzioni direttive.

Il risultato dell'elezione del Presidente negli Stati Uniti è stato considerato nei circoli di sinistra come un consenso del popolo americano a questa svolta verso sinistra.

L'entrata in guerra dell'America motivata dalla necessità di garantire la democrazia al mondo, viene dunque ad essere con l'abbandono della Carta Atlantica e delle repubbliche democratiche all'Unione sovietica, un gesto che praticamente consegna il mondo al comunismo sovietico».

Per quanto giusto sia questo giudizio, un nostro giornalista non avrebbe potuto darne uno più esatto — esso però è esattamente opposto alla politica ufficiale di Washington. Per Roosevelt ed i suoi ispiratori ebrei è già una cosa stabilita che l'Europa dovrà consistere di repubbliche sovietiche così che da Wladiwostok fino all'Oceano Atlantico si avrebbe un gigantesco spazio diretto dai bolscevichi e che dovrebbe servire ai grandi commercianti americani (così essi sperano....) da docile mercato d'assorbimento dei loro prodotti.

Il trattato commerciale di più di 30 miliardi di dollari concluso da Roosevelt con Stalin a Teheran, era la prima pietra miliare visibile, di questo scopo. Un gran numero di Stati europei indipendenti o addirittura un'Europa unita che si sviluppasse secondo i propri interessi vitali, sarebbe per i nord-americani solo un ostacolo al corso dei loro affari se non addirittura un fallimento dei loro metodi commerciali. E' dunque vero che il soldato americano e naturalmente anche quello inglese, combattono e muoiono praticamente per l'Unione sovietica, ma è anche vero che la politica americana è d'accordo con tutto ciò.

Ridotta ad una formula semplice tutto ciò significa che l'ebraismo internazionale degli Stati Uniti prepara la divisione del mondo in due parti: una bolscevica sotto la direzione di Mosca e una dei grandi capitalisti diretta da New York.

L'entrata in guerra dell'America, che doveva segnare il trionfo del mondo democratico, non è che una ipocrita formula destinata agli eterni stupidi nel mondo e nel proprio Paese.

La Camera dei Comuni disapprova la politica governativa nei confronti della Polonia

STOCCOLMA, 2 marzo.

Il dibattito alla Camera dei Comuni è terminato, come si prevedeva, con il rigetto dell'emendamento dei conservatori all'ordine del giorno di fiducia per il Governo, emendamento che criticava la politica governativa nei confronti della Polonia. L'emendamento è stato respinto con 396 voti contro 25.

Avendo la Camera dei Comuni 615 deputati, 194 si sono astenuti.

A quanto si è detto in una notizia da Londra del giornale Expressen, i galoppini dei partiti considerano lo sviluppo come molto serio. Essi perciò avevano lavorato sodamente per assicurare a Churchill una maggioranza quanto mai sensibile.

Ciò che più di tutto il governo doveva temere erano le astensioni dal voto. Dalle discussioni è risultato evidentemente che Churchill non è riuscito a persuadere con le sue argomentazioni la Camera dei Comuni. Sotto questo aspetto il risultato della votazione avvenuta sotto l'assillo dell'ordine del giorno di fiducia non offre affatto un quadro esatto del reale stato d'animo.

Nel settimo annuale della morte di Gabriele d'Annunzio

Mussolini commemora al Vittoriale il Poeta soldato

VERONA, 2 marzo 1945.

Gabriele d'Annunzio è stato commemorato nel settimo annuale della morte con austera cerimonia alla presenza del Duce della Repubblica Sociale Italiana. L'esaltazione del poeta soldato fatta al Vittoriale degli italiani in questi giorni di aspra passione nazionale ha raccolto presso la tomba del Comandante, Ministri, personalità politiche, accademici, ufficiali delle Forze Armate italiane e germaniche nonchè forti rappresentanze di reduci alle quali si sono aggiunte i soldati della rinascita, reparti in armi della Guardia del Duce, delle Brigate Nere Alpine della X Flottiglia Mas e delle Ausiliarie. Attorno al Duce, oltre ai vari ministri si sono stretti l'Ambasciatore di Germania, il Maresciallo Graziani, il Segretario del Partito e l'Ambasciatore giapponese.

Dopo una sosta nell'interno della cappella il Duce accompagnato dal seguito, ha percorso il viale della Vittoria ed è salito sulla prua della nave «Puglia» ed ha raggiunto il Mausoleo in costruzione assistendo quindi alla benedizione delle arche che custodiscono le spoglie di dieci legionari fiumani.

Dalla sommità del mausoleo Mussolini ha pronunciato la seguente orazione:

«Da sette anni, assenti e presenti, attendono su questa tomba coloro che durante cinquant'anni con la poesia e con l'azione sui campi di battaglia in terra, in mare e nel cielo esaltò come nessun altro le virtù della nostra razza. Coloro che ebbero dimestichezza con lui sanno che egli non amava essere chiamato poeta soldato, ma egli fu l'espressione del vero valore. Oggi qui, fra i suoi intrepidi legionari, trova il definitivo riposo nei luoghi marmorei schiudendo la vita ad intere generazioni.

Egli è qui tra noi e non mai come in questo momento si era assolutamente sentita la mancanza della sua voce. Con la parola egli avrebbe bollato col marchio rovente dell'infamia il gesto del re traditore e fuggiasco, i suoi non meno miserabili complici nella resa e discrezione e come in un altro momento critico della Patria, avrebbe egli trovato le parole per risospingere il popolo italiano, percosso e sperduto verso la linea del fuoco verso la linea del combattimento e dell'onore accanto ai camerati germanici che con inesausto coraggio tengono e serrano testa al mondo intero. E come non avrebbe egli dato la sua aperta adesione alla nostra Repubblica, egli che nel 1919 con colui che vi parla in questo istante tracciò le linee per una marcia repubblicana su Roma? La morte improvvisa, quella che tutti i combattenti predilegono lo colse mentre si trovava al lavoro ancora gagliardo, perchè il volger degli anni non toccò chi tradusse il suo lavoro in Italia e sempre per l'Italia. I piccoli traditori di Roma che non hanno apprezzato mai la sua multiforme grandezza hanno tentato di inscenargli un postumo processo morale. Con ciò essi hanno dato una prova insuperabile della loro abiezione.

Per qualche tempo dopo la sua morte si fece alquanto silenzio attorno al suo nome. I morti chiedono un po' di solitudine. Oggi noi consideriamo le sue poesie come la base dell'opera di riscossa della nazione.

Ed ora che ho parlato ho quasi la impressione che lo spirito del poeta aggirantesi fra questi ulivi e cipressi mi domandi: «Perchè mi hai commemorato? Sono forse così irreparabilmente morto che devo già essere commemorato?».

Perchè è difficile commemorare un uomo dall'animo molteplice come quello di Gabriele d'Annunzio. Noi gli risponderemo: «No Comandante, tu non sei morto nè morrai fino a quando piantata in mezzo al Mediterraneo sta una penisola che si chiama Italia, tu non sei morto e non morrai fino a quando al centro di questa Penisola c'è una città nella quale ritorneremo e che si chiama Roma!».

Uomini di fede e di valore

Ordini del giorno alle Divisioni "San Marco„ e "Littorio„

QUARTIER GENERALE, 2 marzo

Il generale Amilcare Farina, comandante della Divisione «San Marco» ha diramato un ordine del giorno in cui ha esaltato le gesta dei valorosi uomini della «San Marco» i quali hanno partecipato complessivamente a centoventi azioni e fatti d'arme sulle Alpi e sull'Appennino. Il contributo della Divisione alla guerra è sintetizzato nelle seguenti cifre: Caduti 189 feriti 389, decorati 153.

Il generale Agosti comandante della divisione «Littorio» ha diramato un ordine del giorno nel quale, dopo aver ricordato il giuramento di fedeltà alla Repubblica Sociale Italiana, prestato dai soldati della Divisione quando essi erano in addestramento in Germania, sottolinea che ai giuramento gli uomini della «Littorio» hanno mantenuto fede affrontando rischi e fatiche e sacrifici per il bene del popolo.

Francesco Scardaoni alla direzione de «La Stampa»

Pettinato deferito alla Commissione di disciplina

QUARTIER GENERALE, 2 marzo.

Il Ministro della Cultura popolare comunica che in sostituzione del giornalista Concetto Pettinato è stato nominato direttore del giornale la *Stampa* di Torino il giornalista Francesco Scardaoni che ha diretto il *Popolo di Roma* fino al giorno dell'occupazione nemica.

E' stata adottata dal Segretario del Partito Fascista Repubblicano la seguente determinazione: «Per il contenuto di recenti articoli apparsi nella *Stampa* di Torino a firma di Concetto Pettinato e per alcuni altri articoli pubblicati negli stessi giornali di cui il Pettinato ha la responsabilità direttiva è deferito alla Commissione di disciplina del Partito Fascista Repubblicano l'iscritto Concetto Pettinato specialmente per il suo atteggiamento e per le sue affermazioni con cui tende a porsi «al di sopra dei partiti» e ad appellarsi ad un ipotetico accordo fra gli italiani «al di sopra delle baionette straniere». Non si può essere al di sopra dei partiti ed entro il Partito».

Promesse di là da venire

La Francia degaullista sotto il giogo "liberatore„

STOCCOLMA, 2 marzo.

La rivista inglese *New Statesman and Nation* pubblica le dichiarazioni di un francese dalle quali si può rilevare tutta la delusione del popolo francese per gli aiuti promessi da Londra e da Washington.

Le parole del francese dimostrano che i «liberatori» non si occupano della miseria e della fame che regnano fra il popolo.

Se Londra e Washington non prenderanno energiche misure per soccorrere la Francia si può temere i peggiori disordini. L'industria è paralizzata; le miniere di carbone non lavorano più; le forniture inglese ed americane promesse con tanta solennità non sono ancora giunte.

Diciottomila disertori americani esercitano in Francia un gigantesco mercato nero contribuendo a rafforzare l'atmosfera già molto ostile all'America.

Il fattaccio "dell'Avanti„

Le dimissioni di De Courten ministro badogliano della Marina

BERNA, 2 marzo.

L'Afi ha da Roma la voce delle dimissioni di De Courten, ministro badogliano della Marina.

Le dimissioni sarebbero state provocate dall'attacco della stampa di sinistra in seguito alla irruzione nella redazione dell'Avanti di un gruppo di marinai della Marina da guerra.

Tafari vuole la sovranità sull'Eritrea italiana

LISBONA, 2 marzo.

Secondo una notizia dell'Aften Bladet, Ailiè Selassiè ha chiesto all'Inghilterra che sia riconosciuta la sua sovranità sull'Eritrea, dichiarandosi disposto a riconoscere a sua volta l'incorporazione della Somalia italiana in quella britannica.

Il conte Sforza rappresentante badogliano a Parigi

BERNA, 2 marzo.

L'agenzia francese comunica che il conte Sforza è stato nominato rappresentante diplomatico del governo luogotenenziale a Parigi. Radio Tirana ha informato che la Commissione di inchiesta sui criminali di guerra ha lanciato una richiesta per l'arresto di Francesco Jacomoni. La richiesta è stata avanzata alla commissione per i criminali di guerra delle Nazioni Unite di Londra.

CRONACA DI UDINE

Trattamento economico per il servizio del lavoro

L'Unione fascista dei commercianti e l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunicano.

In riferimento alla comunicazione apparsa sulla stampa locale riguardante l'ordinanza n. 64 del 27 dicembre 1944 del Supremo Commissario per la Zona di Operazioni del «Litorale Adriatico» relativa al trattamento economico da applicarsi da parte dei datori di lavoro al personale chiamato al servizio obbligatorio del lavoro, con decorrenza dal 1. gennaio 1945, si precisa quanto segue:

Le ditte hanno l'obbligo di conservare il posto al personale chiamato al servizio obbligatorio del lavoro per tutta la durata del servizio stesso; devono inoltre mantenere l'iscrizione alla Cassa Malattia, versare i diversi contributi e tasse dovuti in conseguenza dell'esistente rapporto di lavoro.

I lavoratori che prestano la loro opera al servizio del lavoro obbligatorio hanno diritto ai compensi ed emolumenti da essi percepiti precedentemente al loro richiamo in detto servizio.

La paga giornaliera che percepiscono i lavoratori ingaggiati nel servizio obbligatorio ammonta a L. 50 per gli uomini, L. 40 per le donne e L. 30 per i giovani sotto i 16 anni. Il vitto giornaliero completo viene calcolato in L. 20.

Le ditte pertanto devono corrispondere ad ogni periodo normale di paga al proprio personale che si trova al servizio del lavoro la differenza risultante tra gli importi e gli emolumenti corrisposti al personale stesso prima del richiamo tenendo presente che se prima della chiamata al servizio in parola i precettati hanno prestato la loro opera a cottimo od a retribuzione non fissa (personale a percentuale a provvigione ecc.) il corrispondente salario deve essere calcolato in base alla media delle retribuzioni effettivamente corrisposte nelle tre dei settimane immediatamente precedenti la precettazione.

I lavoratori hanno inoltre diritto di percepire per tutto il periodo del servizio obbligatorio gli assegni familiari di eventuale spettanza.

Le ditte hanno facoltà di chiedere alla Prefettura Repubblicana il rimborso di quanto da esse pagato per differenze di retribuzione, compresi i contributi per le assicurazioni sociali e le imposte e tasse per le altre prestazioni (importi al lordo) da risarcire, inoltrando regolare domanda da redigersi su appositi moduli a tal'uopo predisposti che potranno essere ritirati presso la Tipografia Missio.

Nelle Casse di malattia dell'Ente della mutualità

Per le Aziende, Imprese e Ditte dei Mandamenti di Cervignano, Tarvisio e del Comune di Chiopris-Viscone

Con deliberazione valida a decorrere dal 1 febbraio 1945, tutte le Aziende, Imprese e Ditte in genere appartenenti al Mandamento di Cervignano (e già iscritte agli effetti della assicurazione di malattia alla Cassa Provinciale di Trieste) e quelle del Mandamento di Tarvisio e del Comune di Chiopris-Viscone (già iscritte alla Cassa Provinciale di Malattia di Gorizia), debbono trasferire l'iscrizione dei dipendenti operai ed impiegati alle Casse di Malattia — Ente della Mutualità — della Provincia di Udine (Piazza S. Cristoforo 6 Udine).

Il provvedimento è inteso a far coincidere la giurisdizione territoriale delle Casse di Malattia di Udine, con il territorio amministrativo della stessa Provincia.

Pertanto le Aziende, Imprese e Ditte interessate provvederanno alla rituale notifica di cancellazione — a far data dal 31 gennaio 1945 — di tutti i dipendenti già iscritti alle Casse di Malattia di Trieste e Gorizia e alla notifica contemporanea di assunzione (con decorrenza 1 febbraio 1945) presso l'Ufficio Provinciale delle Casse di Malattia di Udine.

Quest'ultimo Ufficio, non appena ricevuta — da parte di Imprese e Ditte — la notifica dei dipendenti, provvederà ad impartire tutte le istruzioni del caso, comprese quelle per la modalità del versamento dei contributi.

Cronache religiose

Il primo sabato nella chiesa di S. Giacomo

Oggi si rinnova nella chiesa di S. Giacomo la pratica espiatrice impetratrice del primo sabato del mese, sacro alla Madonna. In questi tempi tristi tale celebrazione sia vivamente sentita dai devoti della bianca Regina, la cui venerazione è particolarmente curata, in questo tempio, secondo il messaggio mariano delle ultime apparizioni a Fatima. L'orario e le intenzioni sono le solite.

I cittadini deceduti nell'incursione del 23 febbraio

Il Municipio comunica l'elenco delle persone decedute in seguito all'incursione aerea nemica del giorno 23 febbraio u. s.:

1. Bronca Giovanni di Pietro, di anni 14, banconiere — 2. Zilli Alfredo fu Luigi di anni 44, usciere — 3. Mantovani Maria di Ernesto vedova Fabris di anni 33 casalinga — 4. Zanin Luigia fu Antonio di anni 36, filandiera — 5. Duca Maria di Antonio di anni 16, sarta — 6. Zorzini Anna Maria fu Vincenzo in Duca di anni 53, casalinga — 7. Turco Giuseppe fu Giuseppe di anni 45 — 8. Reina Giovanni di Salvatore di anni 25 — 9. Franz Luigi fu Antonio di anni 54 — 10. Fantini Anna fu Lodovico in Del Torre di anni 57 casalinga — 11. Bon Teodoro fu Valeriano di anni 53, ferroviere — 12. Dorigo Gino di Giuseppe di anni 45, bracciante — 13. Del Torre Sante di Alessandro di anni 20 agricoltore — 14. Desinano Aurelio di Ernesto, di anni 19 meccanico — 15. Del Torre Giovannina di Alessandro di anni 19, casalinga — 16. Tosolini Santina di Giuseppe in Asini di anni 44 casalinga.

Solidarietà civica

La gara solidaristica pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco delle offerte pro sinistrati devolute a mezzo del nostro giornale:

Anna Patroncino (per onorare la memoria del padre Gerardo Patroncino) L. 200; famiglia Romano Tonon (seconda offerta), L. 150; famiglia Terenzi (per onorare la memoria di Gio. Batta Pittini), L. 200; Emilio e Carlo Doretti (per onorare la memoria di G. B. Pittini) L. 100; famiglia Standiani (per onorare la memoria di Elvira Gremese), L. 200.

Ringraziamento del "Micesio,,

L'Amministrazione dell'Istituto Micesio — sinistrato — ringrazia i sanitari dell'Ospedale civile di Udine che per onorare la memoria della prof. Elda Locatelli hanno offerto la somma di L. 1000.

Ringrazia pure le Aspiranti e Beniamine di Azione Cattolica della Parrocchia di Chiavris che offersero L. 405.

Ai panificatori

Tutti i panificatori della città sono invitati a partecipare alla riunione che sarà tenuta oggi alle ore 15.30 precise, presso la sede dell'Unione dei Commercianti, via Vittorio Veneto 17, per ricevere istruzioni circa la concentrazione dei forni.

Si raccomanda la massima puntualità.

Annonaria

Distribuzione del pane

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che i panificatori e le rivendite di pane procederanno all'iscrizione dei consumatori sul registro di clientela dopo aver apposto il timbro della rispettiva ditta sul troncone della carta annonaria unica scaduta, in possesso dei singoli clienti.

Ingresso nel recinto dell'Ospedale psichiatrico

Il pubblico è avvertito che è fatto assoluto divieto di entrare nel recinto dell'Ospedale Psichiatrico provinciale durante gli allarmi aerei.

Notizie dal Vaticano

Dal Vaticano sono giunte notizie del sig. Carmelo Brugaletta al fratello Giovanni, e di Giuseppe Zorzi al fratello Vittorio. Gli interessati si presentino all'Ufficio parrocchiale di S. Giorgio, via Grazzano, numero 19.

La voce dei lettori

Le sirene del Cotonificio

Gli abitanti della zona di Colugna-Cormor, e per essi una trentina di persone, ci scrivono quanto segue in merito alla precisazione del Cotonificio sul mancato uso delle sirene:

Preghiamo la Direzione del Cotonificio Udinese di accettare i nostri ringraziamenti per l'attenzione prestata alla nostra istanza e vorremmo essere perdonati se pur involontariamente cademmo nell'errore di formulare a suo carico un giudizio non tanto benevolo.

Però ci sia permesso di giustificarci, confermando quanto scritto sul nostro articoletto apparso sul numero di sabato scorso: ciò ci fu verbalmente comunicato dai Dirigenti il Comitato Provinciale di Protezione A. A. e noi vi prestammo senz'altro fede.

Abbiamo sbagliato?

(seguono le firme)

Avvertimento agli abbonati di Udine nord

Per ragioni di carattere contingente, il recapito del giornale agli abbonati delle zone di Udine-nord si è reso temporaneamente impossibile.

Pertanto detti abbonati sono pregati di voler recarsi alle nostre rivendite: Marini, piazzale Osoppo; Miconi, via Gemona; Mestroni, via Francesco Mantica; Liset, via Ettore Muti, ove troveranno la copia giornaliera a loro disposizione.

Mortale disgrazia

Rimane schiacciato sotto le ruote di un autocarro

L'altro ieri, all'imbrunire, l'udinese Dino Selva fu Agostino di 44 anni, in compagnia di un amico, percorreva in bicicletta la via Cividale diretto a S. Gottardo, paese di provvisoria residenza in seguito a sfollamento. La serata era buia ed una foschia pregiudicava notevolmente la già scarsa visibilità. I due procedevano affiancati quando, giunti all'altezza di via Bariglaria, incontravano un autotreno con rimorchio della ditta Petrucco di Cividale, che si dirigeva verso la nostra città. Il Selva evidentemente non scorgeva in tempo il rimorchio, perchè, appena la motrice l'aveva sorpassato, piegava bruscamente a sinistra urtando dapprima contro la sponda dell'automezzo e cadendo poi sotto la ruota posteriore destra, che gli passava sul capo sfracellandoglielo.

Sul luogo della disgrazia si recava prontamente l'autorità che procedeva alle constatazioni di legge e ordinava la rimozione della salma.

Le salme di due giovani e quella di uno sconosciuto rinvenute in tre località

Alcuni militari italiani transitando l'altro ieri mattina lungo una stradale della provincia, rinvenivano la salma di un uomo il cui decesso era avvenuto a causa di un colpo d'arma da fuoco alla regione para-ombelicale. Trasportato a mezzo di una carretta alla camera mortuaria del nostro cimitero, lo sconosciuto veniva identificato per Pietro Zorzini fu Graziadio di 19 anni.

Si ignorano le cause del delitto.

La mattina di giovedì, assai per tempo, in prossimità della Roggia poco lontano da Rizzolo del Reana, è stato rinvenuto il cadavere del giovane ventiduenne Antonio Lendaro di Elio dimorante ai Casali di San Bernardo frazione della nostra città. Il medico comunale di Reana del Rojale, dott. Bertolissi, che ha visitato la salma, ha constatato trattarsi di morte avvenuta per ferite d'arma da fuoco alla nuca.

Il Lendaro è stato ucciso dai fuori legge.

Sulla strada che conduce a Grions del Torre, alcuni agricoltori rinvenivano il cadavere d'uno sconosciuto. La salma, presentava parecchie ferite prodotte da fucile mitragliatore.

In attesa della sua identificazione, la salma è stata rimossa e trasportata nella cella mortuaria del prossimo cimitero.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli,,

All'E. C. A. - Per onorare la memoria di Luigi Facci e di Lorenzo Embierato: Giovanni Ronco, L. 200.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra - Per onorare la memoria di Luigi Facci: Argentino e Mario Zanon, L. 100.

Al Rifugio Scarzi - Per onorare la memoria di Sergio Tassi: Rune De Cesco, L. 100; famiglia De Cesco, 100.

Alle Orfanelle di via Rivis. - Per onorare la memoria di Luigi Facci: famiglia Renato Donini, L. 50; Arrigo Topazzini, 50; Mario Chiarandini, 50; Giuseppe Scoda, 50; Augusto Serafini, 50; Augusto Del Fabbro, 10; Armando Pavolettoni, 10. Per onorare la memoria di Antonietta Vouch Dell'Oste: Rosina Presdocimi, L. 30. Per onorare la memoria di Sergio Tassi: Gina e dott. Giovanni Laccenere L. 150.

Soc. An. Cooperativa di Consumo Cave del Predil

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria nella Sala del Dopolavoro Aziendale di Cave del Predil per il giorno 23 marzo 1945 alle ore 15 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. - Relazione dei Sindaci;
3. - Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1944;
4. - Rinnovo di alcune cariche sociali;
5. - Varie eventuali.

Qualora il numero dei presenti non sia legale nel giorno ed ora sopraindicati, l'Assemblea è convocata in seconda convocazione il giorno 23 marzo 1945 alle ore 9 e sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Il Consiglio d'Amministrazione

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

27, 28 febbraio e 1, 2 marzo

NATI	13
MORTI	17
MATRIMONI	0

RIASSUNTO MENSILE

Durante il mese di febbraio 1945 all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

NATI VIVI	100
MORTI	179
Ecced. dei morti sui nati	79
Nati Morti	1
MATRIMONI	35

NASCITE

Giovinazzo Giuseppe (II nato) di Pasquale e di Fusco Angelina; Dedato Anastasia (V nato) di Francesco e di Lupini Francesca.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Todone Tarcisio meccanico con D'Agostina Gemma casalinga; Isola Albano ferroviere con Peruzzi Vilma casalinga.

IL GIORNO

Sabato 3 marzo (62-303)
S. Anselmo
COPRIFUOCO
Inizia ore 22; termina ore 6.
OSCURAMENTO
Inizia ore 18.35; termina ore 6.25.

Tragicamente, in seguito ad incidente stradale, decedeva il

maresciallo

Dino Selva

di anni 44

Addolorati ne danno l'annuncio la MOGLIE, la FIGLIA, il FRATELLO (assente), il suocero BIFFIS e i COGNATI.

I funerali si svolgeranno nel Cimitero domenica 4 corrente, alle ore dieci.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorare la memoria del caro Estinto.

Udine, il 3 marzo 1945.

LA FAMIGLIA ALDO ZULIANI si associa al dolore per la immatura scomparsa del caro Amico.

AURELIO TOMAT e FAMIGLIA prendono viva parte al dolore per la tragica morte di DINO SELVA suo affezionato impiegato.

Nelle prime ore di ieri è mancata in S. Daniele del Friuli

Adalgisa Varisco ved. Milani

Ne dànno il doloroso annunzio la figlia INA ved. CASTELLANI, la sorella ADELAIDE ved. CLARINO, la cognata TERESINA ved. VARISCO, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

La cara salma verrà oggi tumulata nel Cimitero di S. Daniele.

Ieri chiudeva la sua vita terrena

Lucia Anzil

Profondamente addolorati lo annunciano i fratelli GEREMIA e DOMENICO, le sorelle LUIGIA e MARIA, i NIPOTI, le COGNATE ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 15 di sabato 3 corr. in Romans di Varmo.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano quanti vorranno, in qualsiasi forma, onorare la cara Estinta.

Romans di Varmo, 3 marzo 1945.

A tumulazione avvenuta i figli MIRCO, VITTORIO e GIGI (assenti), le SORELLE, le NUORE, i NIPOTI e PARENTI tutti annunciano la morte di

Adele Gaspardis ved. Frittaion

Nell'impossibilità di farlo singolarmente si ringraziano tutti coloro che presero parte al dolore dei congiunti.

San Daniele - Udine, 3 marzo 1945.

RINGRAZIAMENTO

Il PADRE, la SORELLA ed i PARENTI tutti profondamente commossi per le attestazioni di affetto e di cordoglio tributate al loro

Domenico Del Toso

ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero onorarne la memoria.

Tarcento, 1. marzo 1945.

Cagnolino smarrito

Smarrito il giorno 25 cagnolino di razza piccolissima color nero con qualche sfumatura grigia al collo e zampine rispondente al nome di Brichichi. Mancia lauta riportandolo Porro via Cisis 10.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: TRE RAGAZZE CERCANO MARITO, con Dina Galli e Gandusio. Ore 14.
GARIBALDI: SETTE ANNI DI FELICITA', con Vivi Gioi. Ore 14.
PUCCINI: DONNA PERDUTA, con Campanini. Ore 14.
IMPERO: IL MISTERO DEI DUE VOLTI, con C. Hotton. Ore 14.
FRIULI: LA DANZA DEL FUOCO, con P. Barbara. Ore 17.30.